



Comune di Clavesana

Provincia di Cuneo

Piano di razionalizzazione delle società partecipate
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Relazione

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che,fermo restando quanto previsto dall'art. 3 commi da 27 a 29 della legge 244/2007 e dall'art. 1 comma 569 della legge 147/2013, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Il Consiglio Comunale di questo Comune si è già espresso ai sensi dell'art. 3 commi da 27 a 29 della legge 244/2007 e pertanto il presente piano di razionalizzazione delle società si conforma a quanto già stabilito dal consiglio comunale.

Il Sindaco ha pertanto predisposto, in collaborazione con gli uffici, il piano operativo, comprendente la relazione, che verrà sottoposto alla Giunta Comunale per opportuna presa d'atto.

3. Attuazione

Il piano operativo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Clavesana partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Calso s.p.a. con una quota del 4,35 %
2. Soc. Gal Mongioie con una quota del 1,72%
3. Soc. A.T.L. con una quota del 0,5%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Clavesana fa parte del Consorzio per i servizi sociali CSSM di Mondovì

Parimenti il Comune di Clavesana appartiene al Consorzio di Bacino ACEM per la gestione del ciclo dei rifiuti.

Il CSSM e l'ACEM , essendo *“forme associative”* di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Società CALSO SpA

La Società CALSO SPA , avente sede in Dogliani, nasce nel 1950 come Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali costituito da sette Comuni delle Langhe Sud Occidentali, finalizzato allo svolgimento del servizio acquedotto nei rispettivi territori. L'attività di distribuzione dell'acqua potabile viene realizzata attraverso la costruzione di una rete di collettamento dell'acqua da una serie di sorgenti naturali localizzate tra la Liguria e il Piemonte e una rete di condotte per l'adduzione agli utenti dei Comuni consorziati. Dopo la sua costituzione, altri enti pubblici aderiscono al Consorzio, tra cui nel 1975 la Provincia di Cuneo. Fino al 1976 la gestione dell'acquedotto, di proprietà del Consorzio, è affidata alla Costruzione Riordino Esercizio Acquedotti S.p.A. (C.R.E.A.). Nel 1976 avviene la risoluzione del contratto con la C.R.E.A. ed è istituita un'Azienda Consortile "interna" al Consorzio, a cui viene affidata la gestione del servizio. Nel 1994, in seguito all'emanazione della Legge n. 142/90 sull'ordinamento delle autonomie locali, il Consorzio e l'Azienda Consortile vengono fuse, dando vita ad una Azienda Consortile che si fa carico della gestione dell'acquedotto stesso. Il 23 giugno 2003, in seguito all'emanazione della Legge 448/2001 art. 35, l'Azienda Consortile si trasforma in Società per Azioni con la denominazione "Comuni dell'Acquedotto Langhe Sud Occidentali S.p.A." siglabile CALSO SpA. Dal 1995 la CALSO SpA svolge anche un servizio di igiene urbana per i Comuni consorziati.

Dal 2007 riconosciuta quale gestore del servizio idrico integrato Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese.

Recentemente la società ha ampliato l'oggetto sociale, estendendolo anche ad altri tipi di servizi.

Il Comune di Clavesana a seguito Decreto Prefettizio N.8066/Div. IV del 28/03/1959 era entrato a far parte del Consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali . Di conseguenza, dopo le varie trasformazioni dell'Ente, aveva acquisito la qualifica di Socio nella Calso Spa.

La partecipazione societaria del Comune di Clavesana in CALSO SPA è pari al 4,35%.

Il Consiglio Comunale di Clavesana, con deliberazione n. 5 in data 13/09/2009 aveva proceduto alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell' art.3, commi 27, 28, 28 bis e 29 della legge 24/12/2007, n 244 e , per quanto riguarda la società Calso spa, aveva rilevato che la società gestisce il servizio idrico integrato che non può più essere gestito in economia dal Comune, viste le vigenti disposizioni normative che hanno regolato la materia degli ATO (Ambito territoriale ottimale) e che la soc. Calso spa riveste estrema importanza nel settore del servizio idrico integrato. Il consiglio aveva riconosciuto che i servizi prodotti da Calso spa sono di interesse generale nonché obbligatori, che rientrano tra le competenze generali dell'ente e che la partecipazione nella società è quindi ammessa dalla legge per cui la partecipazione nella società era stata confermata , così come resta confermata oggi alla luce del disposto del comma 611 della legge di stabilità per il 2015.

Essendo la quota di partecipazione societaria poco significativa in quanto pari all'4,35%, ed in ogni caso non tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5 membri del CdA

Numero di direttori / dirigenti: 1 quadro

Numero di dipendenti: n. 16 a tempo indeterminato, di cui 14 a tempo pieno e 2 a tempo parziale

| Risultato d'esercizio | | |
|-----------------------|---------------|---------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 9.764 | 89.755 | 86.053 |

| Fatturato | | |
|------------------|------------------|------------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 2.632.475 | 2.831.843 | 3.143.833 |

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società Calso spa:
Stato patrimoniale

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 3.194.235 | 3.566.463 | 4.966.112 |
| C) Attivo circolante | 2.484.046 | 2.742.625 | 2.492.731 |
| D) Ratei e risconti | 51.731 | 9.898 | 409.462 |
| Totale Attivo | 5.730.012 | 6.318.986 | 7.868.305 |

| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| A) Patrimonio netto | 3.467.385 | 3.558.164 | 3.644.218 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 56.258 | 5.505 | 105.738 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 354.739 | 370.203 | 384.241 |
| D) Debiti | 1.851.216 | 2.364.257 | 3.714.416 |
| E) Ratei e Risconti | 414 | 20.857 | 19.692 |
| Totale passivo | 5.730.012 | 6.318.986 | 7.868.305 |

Bilanci d'esercizio in sintesi di Calso spa
Conto Economico

| Conto Economico | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 2.632.475 | 2.831.843 | 3.143.833 |
| B) Costi di produzione | - 2.573.260 | - 2.791.079 | - 2.892.841 |
| Differenza | 59.215 | 40.764 | 250.992 |
| C) Proventi e oneri finanziari | 2.680 | - 3.404 | - 50.933 |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | 4.470 | 29.562 | - 35.751 |
| Risultato prima della | 66.365 | 66.922 | 164.308 |

| | | | |
|------------------------------|--------------|---------------|---------------|
| imposte | | | |
| Imposte | - 56.601 | 22.833 | - 78.255 |
| Risultato d'esercizio | 9.764 | 89.755 | 86.053 |

I bilanci della Società CALSO SPA sono pubblicati sul sito della medesima all'indirizzo: www.calso.it e più precisamente al link: www.calso.it/azienda/bilanci.

La Società - GAL Mongioie è una società consortile a responsabilità limitata avente sede in Mombasiglio.

Il G.A.L. Mongioie si costituisce nel 1997 per accedere ai finanziamenti dell'Iniziativa Comunitaria Leader. Il piano di sviluppo presentato si proponeva diverse finalità:

- individuare linee di sviluppo e di intervento capaci di valorizzare e rilanciare l'area in cui il G.A.L. andava ad operare;
- sostenere, incoraggiare e assistere la popolazione rurale che vive e lavora nel territorio;
- curare la riqualificazione delle zone montane più soggette ad abbandono e degrado;
- consolidare il radicamento della gente al territorio, formando e rafforzando le capacità degli operatori locali;
- evitare il degrado ambientale.

Sin dalla sua nascita il G.A.L. Mongioie ha avuto come obiettivo primario quello di trasformarsi in Agenzia di sviluppo del proprio territorio, secondo la filosofia del "bottom-up", cioè "l'avvicinamento dal basso" che nasce dalla convinzione e dalla consapevolezza che ogni situazione socio territoriale necessita di misure specifiche che solo gli attori economici e la popolazione locale, d'intesa con i suoi rappresentanti e le sue istituzioni, possono individuare.

Il G.A.L. Mongioie è una società consortile a responsabilità limitata, con una componente pubblica, rappresentata da 46 comuni di cui 41 appartenenti alla Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese ed una componente privata rappresentata dalle associazioni del commercio del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura operanti sul territorio e dalla Camera di Commercio di Cuneo.

Il G.A.L. opera su una superficie di circa 114.000 ettari su cui vivono circa 50.000 abitanti.

L'attività condotta dal G.A.L. si propone prioritariamente di rendere le zone montane più vivibili e vissute, dando alla gente di queste valli reali motivazioni per continuare ad abitarle, rafforzando l'assetto economico locale evitando la dispersione di energie e risorse umane ed economiche.

Il G.A.L. Mongioie si pone come obiettivo la coesione fra i territori e gli Enti che ne fanno parte, creando le basi per un dialogo aperto e costante, e pianificando strategie ed interventi che consentano uno sviluppo sostenibile, creando opportunità economiche a livello trasversale.

Opportunità che non possono che nascere dalle risorse endogene che l'area offre, quasi tutte legate all'ambiente naturale. Le attività sviluppate sono per lo più legate al turismo, al settore della tutela ambientale, al settore della valorizzazione dei prodotti agroalimentari, a quello delle attività manifatturiere, culturali ed artigianali anche in relazione alla presenza di antichi mestieri in grado di assicurare prodotti di elevato pregio e qualità.

Il Comune di Clavesana partecipa alla società GAL Mongioie dall'anno 2000. L'acquisto delle azioni era stato disposto con delibera Consiglio Comunale n. 20 in data 17/05/2000.

Le azioni acquistate erano in numero di 1 (una) con una partecipazione societaria pari al 1,72%.

Il Comune di Clavesana partecipa al GAL Mongioie insieme con altri Comuni e soggetti pubblici e privati, la società si pone come obiettivo la coesione fra i territori e gli Enti che ne fanno parte, creando le basi per un dialogo aperto e costante, e pianificando strategie ed interventi che consentano uno sviluppo sostenibile, creando opportunità economiche a livello trasversale. Le attività sviluppate sono per lo più legate al turismo, al settore della tutela ambientale, al settore della valorizzazione dei prodotti agroalimentari, a quello delle attività manifatturiere, culturali ed artigianali anche in relazione alla presenza di antichi mestieri in grado di assicurare prodotti di elevato pregio e qualità.

La soc. consortile Gal Mongioie svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo economico del territorio rappresentato da 49 comuni di cui 44 appartenenti all'epoca alle tre Comunità Montane, Alta Val Tanaro - Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana - Valli Monregalesi ed una componente privata rappresentata dalle associazioni del commercio del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura operanti sul territorio e dalla Camera di Commercio di Cuneo. rafforzando l'assetto economico locale evitando la dispersione di energie e risorse umane ed economiche. . Trattandosi di servizi di interesse generale la partecipazione nella società è ammessa dalla legge.

Ad oggi si rileva tuttavia che, come dichiarato dalla società e come più sotto riportato, attualmente il C.D.A è composto da 5 membri ed il numero del personale è di 4 unità, per cui la situazione contrasta con quanto stabilito dal comma 611 lett. b) il quale recita che il processo di razionalizzazione deve prevedere la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Poiché il Gal, come più sopra detto, svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo economico del territorio, e visto che lo statuto della società prevede la possibilità di un cda composto da tre a sette membri, occorrerà che il CdA venga ridotto numericamente, altrimenti gli enti pubblici dovranno quanto meno cedere le proprie partecipazioni.

Il Comune pertanto chiederà alla società di rivedere il numero dei consiglieri di amministrazione adeguandolo ai disposti di legge e resterà in attesa delle decisioni societarie prima di adottare provvedimenti in ordine all'art. 1 comma 611. della legge 190/2014.

Essendo la quota di partecipazione societaria poco in quanto pari allo 1,72 %, ed in ogni caso non tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5 membri del CdA

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: n. 3 , di cui 1 a tempo pieno e determinato e 2 a tempo determinato , tutti a tempo pieno

| Risultato d'esercizio | | |
|-----------------------|---------------|--------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 4.221 | 21.558 | 3.276 |

| Fatturato | | |
|----------------|----------------|----------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 246.242 | 246.747 | 244.894 |

Bilanci d'esercizio in sintesi di Gal Mongioie scarl :
Stato patrimoniale

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|------------------|------------------|----------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 16.690 | 23.586 | 27.069 |
| B) Immobilizzazioni | 311.545 | 263.693 | 269.140 |
| C) Attivo circolante | 881.661 | 851.944 | 679.304 |
| D) Ratei e risconti | 1.627 | 337 | 5.502 |
| Totale Attivo | 1.211.523 | 1.139.560 | 981.015 |

| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|------------------|------------------|----------------|
| A) Patrimonio netto | 255.927 | 378.532 | 431.808 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 22.176 | 22.176 | 0 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 31.825 | 35.686 | 42.240 |
| D) Debiti | 297.915 | 157.480 | 165.058 |
| E) Ratei e Risconti | 633.680 | 545.686 | 341.909 |
| Totale passivo | 1.211.523 | 1.139.560 | 981.015 |

Bilanci d'esercizio in sintesi di Gal Mongioie scarl
Conto Economico

| Conto Economico | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 246.242 | 246.747 | 244.894 |
| B) Costi di produzione | - 216.820 | - 252.820 | - 272.783 |
| Differenza | 29.422 | - 6.073 | - 27.889 |
| C) Proventi e oneri finanziari | - 6.918 | - 4.607 | - 5.369 |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | - 14.687 | 39.368 | 40.896 |
| Risultato prima della imposte | 7.817 | 28.688 | 7.638 |
| Imposte | - 3.596 | - 7.130 | - 4.362 |
| Risultato d'esercizio | 4.221 | 21.558 | 3.276 |

Per completezza si allega:

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2013;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2011;

3. Società - ATL società consortile a responsabilità limitata

La Società - ATL è una società consortile a responsabilità limitata avente sede in Cuneo.

L'ATL del Cuneese è una società consortile a responsabilità limitata che raccoglie oggi circa 100 soci in rappresentanza di tutto il territorio provinciale sia dal punto di vista amministrativo sia da quello imprenditoriale, e favorisce la valorizzazione delle risorse turistiche locali, raccogli e diffondendo informazioni, coordinando a tale fine gli uffici di informazione e accoglienza turistica presenti sul territorio;

L'ATL, oltre che essere prevista dalla legge regionale n. 75/1996, gestisce interessi rilevanti, che rientrano nelle competenze generale dell'ente, e pertanto la partecipazione nella società è ammessa dalla legge;

L'ATL garantisce al nostro Comune importanti servizi di supporto nell'ambito del turismo

Il Comune di Clavesana partecipa alla società ATL dall'anno 2001. L'acquisto delle azioni era stato disposto con delibera di Consiglio Comunale n. 8 in data 15/02/2001

Le azioni acquistate erano in numero di 1 (una) con una partecipazione societaria pari allo 0,5%.

Il Consiglio Comunale di Clavesana, con deliberazione n. 4 in data 09/04/2014 aveva proceduto alla ricognizione delle società partecipate ai sensi dell' art.3, commi 27, 28, 28 bis e 29 e dell' articolo 1, comma 569, della legge 147/2013, della legge 24/12/2007, n 244. e, per quanto riguarda la società ATL scarl aveva rilevato che tale società, oltre ad avere fondamento normativo nella legge regionale 75/1996, gestisce interessi rilevanti, che rientrano nelle competenze generale dell'ente, garantisce al nostro Comune importanti servizi di supporto nell'ambito del turismo e pertanto doveva essere mantenuta la partecipazione nella società da parte del Comune;

Trattandosi di servizi di interesse generale la partecipazione nella società è ammessa dalla legge per cui la partecipazione nella società era stata confermata così come viene confermata oggi alla luce dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

Essendo la quota di partecipazione societaria poco significativa in quanto pari allo 0,49%, ed in ogni caso non tale da garantire il controllo del comune sulla società, concludiamo l'analisi con ulteriori dati:

Numero degli amministratori: 5

Numero di direttori / dirigenti: 1

Numero di dipendenti: 5 di cui n. 1 a tempo indeterminato

| Risultato d'esercizio | | |
|-----------------------|--------|-------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 18.663 | 11.687 | 7.806 |

| Fatturato | | |
|-----------|---------|---------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 785.175 | 795.259 | 860.133 |

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ATL scarl
Stato patrimoniale

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 489.413 | 480.972 | 230.707 |
| C) Attivo circolante | 878.275 | 913.704 | 1.218.938 |
| D) Ratei e risconti | 11.708 | 9.301 | 15.174 |
| Totale Attivo | 1.379.396 | 1.403.977 | 1.464.879 |
| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |

| | | | |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| A) Patrimonio netto | 952.746 | 964.433 | 973.271 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 0 | 0 | 0 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 110.933 | 122.511 | 134.811 |
| D) Debiti | 257.086 | 264.784 | 319.769 |
| E) Ratei e Risconti | 58.631 | 52.249 | 37.028 |
| Totale passivo | 1.379.396 | 1.403.977 | 1.464.879 |

Bilanci d'esercizio in sintesi di ATL scarl
Conto Economico

| Conto Economico | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 785.175 | 795.259 | 860.133 |
| B) Costi di produzione | - 777.829 | - 797.785 | - 878.721 |
| Differenza | 7.346 | - 2.526 | - 18.588 |
| C) Proventi e oneri finanziari | 14.267 | 16.918 | 24.899 |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | 261 | - 682 | 1.495 |
| Risultato prima della imposte | 21.874 | 13.710 | 7.806 |
| Imposte | - 3.211 | - 2.023 | 0 |
| Risultato d'esercizio | 18.663 | 11.687 | 7.806 |

Per completezza si allega:

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2013;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2012;

Bilancio in forma abbreviata al 31 dicembre 2011;

Clavesana, Li 27 marzo 2015

IL SINDACO
Luigi GALLO

Luigi Gallo

